



Circonomia, la scossa di Cavallo Dati che bruciano, scelte urgenti

di Luis Cabasés

Circonomia 2026, ad Alba dal 21 al 23 maggio: un ping pong serrato con Roberto Cavallo, direttore artistico del festival green, tra dati che pungono e scelte che non possiamo più rimandare.

La parola chiave della transizione oggi?
«Direi consapevolezza, soprattutto del punto di partenza. Pochi sanno ad esempio quante emissioni procapite facciamo, così è difficile programmare un percorso per raggiungere un obiettivo di cui percepiamo poco l'importanza».

Il più grande equivoco sull'economia circolare?

«Pensare che si limiti al riciclo dei rifiuti. L'economia circolare è molto più: allungamento del ciclo di vita dei prodotti, minor utilizzo di risorse, energie rinnovabili, bioeconomia...».

Un dato che dovrebbe farci sobbalzare dalla sedia?

«Le 433 parti per milione di CO₂ in atmosfera in questo momento mentre parliamo; oltre i 450 il rischio climatico mette a rischio la civiltà umana come la conosciamo, oltre i 500 la stessa salute umana dell'individuo è a rischio».

La città della Granda più avanti sulla

sostenibilità?

«Domanda provocatoria, credo che ognuna abbia fatto delle cose buone: Cuneo per la mobilità (terza su scala nazionale per l'estensione delle piste ciclabili con 32,4 mq ogni cento abitanti) e per il verde urbano (leader nazionale con 190,4

Il direttore artistico del festival green:

«Abbiamo ereditato un mondo in equilibrio, possiamo e dobbiamo tenercelo stretto»



piante ogni 100 abitanti); Bra è una delle migliori città al mondo per la raccolta differenziata (91% e meno di 60 kg per abitante all'anno di rifiuto residuo); Alba è tra le prime città come biodiversità, confermata anche da progetti legati all'enogastronomia come "biodiversità stellata"».

La città della provincia di Cuneo che invece dovrebbe correre molto di più?

«Se guardiamo alle migliori pratiche europee e mondiali, come a mio avviso dovremmo fare, tutte hanno ampi spazi di miglioramento, ciascuna in un proprio ambito».

La risorsa più strategica dei prossimi dieci anni?

«L'ombra naturale! Ombra significa più



piante, minor evaporazione, temperature più basse, maggior disponibilità di acqua».

Il comportamento quotidiano che pe-

sa davvero?

«L'uso dell'energia, sia per scaldarci o raffrescarci, sia per muoverci. Trasporti privati e consumo energetico domestico pesano insieme ben oltre i due terzi delle emissioni inquinanti (PM 2,5 e PM 10) e per un terzo delle emissioni di CO₂ equivalente».

Il comportamento quotidiano che invece è sopravvalutato?

«In generale il concetto di "sostituzione": non basta sostituire le buste della spesa in plastica con quelle in stoffa, o le bottigliette in plastica con le borracce, o ancora l'auto con motore a scoppio con l'auto elettrica. La semplice sostituzione sposta il problema o addirittura lo peggiora. Occorre ridurre l'utilizzo».

L'emergenza ambientale meno discussa ma più urgente?

«Le ondate di calore. Secondo

l'Istituto Superiore di Sanità l'Italia è il primo Paese europeo per mortalità da calore, con studi che citano 18.801 vittime nel 2022 e 19.038 nel 2024; nell'estate 2003, la più calda di sempre, si stima che siano morte più di 50.000 persone. L'aumento delle temperature significa anche cambiamento della fauna e della flora intorno a noi e, purtroppo, tra le specie che meglio si adattano ci sono le zanzare che, trasmettendo malattie, sono la prima causa di morte al mondo».

Un giovane oggi: più ecoansia o più voglia di agire?

«Più voglia di agire, ma dobbiamo fare in modo che possa esprimersi sul proprio territorio, perché i giovani tendono a cercare spazi di azione altrove, fuori dai confini nazionali».

Se dovesse descrivere Circonomia in una sola frase?

«Abbiamo ereditato un mondo in equilibrio in cui la specie umana ha la fortuna di avere un posto d'onore, abbiamo tutte le competenze e possibilità per tenerci stretto questo posto!».



INCONTRO DI FANFARE MILITARI

IN PIAZZA MICHELE FERRERO

NELLA RICORRENZA DEGLI 80 ANNI DELLA REPUBBLICA

SABATO 16 MAGGIO DALLE ORE 15.30

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI ALBA

ANIMERANNO IL POMERIGGIO LA FANFARA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI DI ASTI,

LA FANFARA SEZIONE FANTI - ANF DI TORINO,

CON L'INTERVENTO DELLA BANDA MUSICALE "ARS ET LABOR" DELLA CITTÀ DI ALBA.

15.30: AFFLUSSO DELLA FANFARA MILITARE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI DI ASTI

DA PIAZZA RISORGIMENTO VERSO PIAZZA MICHELE FERRERO

E AFFLUSSO DELLA FANFARA SEZIONE FANTI - ANF DI TORINO DA CORSO ITALIA

OVE SARANNO ATTESE DALLA BANDA DELLA CITTÀ DI ALBA.

16.00: ESIBIZIONE DEI COMPLESSI MUSICALI;

17.30: FINE MANIFESTAZIONE CON "JAM SESSION" DI TUTTE LE FANFARE

Ideazione: Carlo Passone • Sviluppo: Carlo Passone, Antonio Zerrillo

Gestione: Comitato Gemellaggio ALBA-BEAUSOLEIL • Organizzazione: IDIEMME



ROBERTO SARDO



Sezione di Torino